

EST-OVEST Massimo riserbo attorno ai colloqui di Nitze e di Perle a Bruxelles

La Sdi divide la Nato

Gli europei contro piani accelerati

L'amministrazione Usa si era impegnata ad osservare una interpretazione ristretta del trattato Abm - Su questa base ha ottenuto l'accordo degli alleati - Ora, senza nessuna consultazione, si passa alla tesi opposta

Del nostro inviato

BRUXELLES — Discrezione assoluta, come era scontato, intorno ai colloqui che Paul Nitze e Richard Perle hanno avuto ieri a Bruxelles con i capi delle delegazioni degli alleati Nato. Il silenzio è d'oro, specialmente quando il clima è teso. E non c'è dubbio che in questo caso lo è. I due inviati americani erano a Bruxelles per spiegare perché l'amministrazione Reagan ha mutato atteggiamento sulla «interpretazione» del trattato Abm, adottando quei criteri di «interpretazione ampia» che dovrebbero permettere il dislocamento precoce nello spazio di parti del sistema Sdi. Ora, a parte le obiezioni di merito che quasi tutti i governi europei oppongono all'opportunità di un simile atteggiamento, Nitze e Perle, alla Nato, dovevano affrontare tre problemi specifici, che riguardano il funzionamento stesso del meccanismo delle consultazioni in seno all'alleanza e più in generale la fiducia reciproca fra Stati Uniti ed europei.



BRUXELLES — L'inviato americano Paul Nitze incontra il premier belga Wilfried Martens

1) L'amministrazione Usa non ha mantenuto la parola data. Alla Nato ricordano che nel Consiglio atlantico dell'ottobre 1985 il segretario di Stato Shultz aveva assicurato gli alleati che Washington, pur considerando una «interpretazione larga» dell'Abm giuridicamente sostenibile, si sarebbe comunque mantenuta nei limiti dell'interpretazione ristretta. Il che voleva dire — a fu detto da parte americana — che prima di ogni dispiegamento ci sarebbe stata una trattativa con Mosca. Questa posizione, ribadita qualche mese dopo da Reagan alla signora Thatcher, rese possibile, fra l'altro, la firma da parte dei governi di Londra, Bonn e Roma degli accordi sulla partecipazione industriale alla Sdi.

2) L'amministrazione Usa ha, con tutta probabilità, mentito agli alleati presentando la questione «interpretazione larga o ristretta» come oggetto di una discussione ancora aperta, nel momento in cui, invece, a Ginevra i negoziatori americani avevano già notificato ai sovietici la scelta di Washington in favore dell'interpretazione larga.

3) Non c'è stata alcuna consultazione, contrariamente a tutti gli impegni assunti, sulla delicatezza di questa questione. Lo stesso vale per l'Europa di Nitze e Perle ben difficilmente può essere definito una «consultazione», trattandosi piuttosto, come ha scritto il giornale conservatore britannico Daily Telegraph (che è difficile sospettare di antiamericano) di «poco più che rapidi briefing del tipo "prendere o lasciare"». D'altronde, il fatto stesso che ad affrontare la questione sia stato invitato il segretario Perle, il quale non è mai stato un interlocutore ben disposto verso gli europei, viene considerato, in questo senso, un segnale inequivocabile di una provocazione deliberata, tanto più che è noto a tutti che Perle sta per lasciare il proprio incarico di vice del segretario alla Difesa Weinberger.

Quando questi tre problemi specifici siano stati sollevati ieri, e con quale forza, è impossibile dire, data la cortina di riservatezza che è stata alzata intorno ai colloqui di Bruxelles. Ma le tappe precedenti della «missione europea» dei due americani avevano già mostrato l'asprezza dei contrasti. Degli interlocutori europei che hanno già visto Nitze e Perle, soltanto uno, finora, ha tacitato. È il ministro della Difesa tedesco Manfred Wörner, il quale rappresenta certamente l'opinione europea più favorevole alla Sdi, e anzi alla sua applicazione nella forma di uno «scudo» che dovrebbe proteggere le installazioni militari occidentali dai missili sovietici.

4) L'amministrazione Usa non ha mantenuto la parola data. Alla Nato ricordano che nel Consiglio atlantico dell'ottobre 1985 il segretario di Stato Shultz aveva assicurato gli alleati che Washington, pur considerando una «interpretazione larga» dell'Abm giuridicamente sostenibile, si sarebbe comunque mantenuta nei limiti dell'interpretazione ristretta. Il che voleva dire — a fu detto da parte americana — che prima di ogni dispiegamento ci sarebbe stata una trattativa con Mosca. Questa posizione, ribadita qualche mese dopo da Reagan alla signora Thatcher, rese possibile, fra l'altro, la firma da parte dei governi di Londra, Bonn e Roma degli accordi sulla partecipazione industriale alla Sdi.

5) L'amministrazione Usa ha, con tutta probabilità, mentito agli alleati presentando la questione «interpretazione larga o ristretta» come oggetto di una discussione ancora aperta, nel momento in cui, invece, a Ginevra i negoziatori americani avevano già notificato ai sovietici la scelta di Washington in favore dell'interpretazione larga.

6) Non c'è stata alcuna consultazione, contrariamente a tutti gli impegni assunti, sulla delicatezza di questa questione. Lo stesso vale per l'Europa di Nitze e Perle ben difficilmente può essere definito una «consultazione», trattandosi piuttosto, come ha scritto il giornale conservatore britannico Daily Telegraph (che è difficile sospettare di antiamericano) di «poco più che rapidi briefing del tipo "prendere o lasciare"». D'altronde, il fatto stesso che ad affrontare la questione sia stato invitato il segretario Perle, il quale non è mai stato un interlocutore ben disposto verso gli europei, viene considerato, in questo senso, un segnale inequivocabile di una provocazione deliberata, tanto più che è noto a tutti che Perle sta per lasciare il proprio incarico di vice del segretario alla Difesa Weinberger.

Quando questi tre problemi specifici siano stati sollevati ieri, e con quale forza, è impossibile dire, data la cortina di riservatezza che è stata alzata intorno ai colloqui di Bruxelles. Ma le tappe precedenti della «missione europea» dei due americani avevano già mostrato l'asprezza dei contrasti. Degli interlocutori europei che hanno già visto Nitze e Perle, soltanto uno, finora, ha tacitato. È il ministro della Difesa tedesco Manfred Wörner, il quale rappresenta certamente l'opinione europea più favorevole alla Sdi, e anzi alla sua applicazione nella forma di uno «scudo» che dovrebbe proteggere le installazioni militari occidentali dai missili sovietici.

GRAN BRETAGNA

Il Labour perde a Greenwich

dopo 43 anni

Sensazionale vittoria per i socialdemocratici, test importante per la Thatcher

Del nostro corrispondente

LONDRA — clamorosa vittoria del socialdemocratico Sdp nella elezione suppletiva per il collegio londinese di Greenwich. I laburisti perdono un seggio parlamentare che detenevano ininterrottamente fin dal 1945. Il nuovo deputato eletto è la signora Rosie Barnes con 18.287 voti (rispetto agli 8.793 totalizzati dall'Alleanza liberal-socialdemocratica nel 1983). Il candidato laburista, signora Deirdre Wood esce sconfitta con 11.676 voti (nel 1983 13.361), mentre i conservatori ottennero solo 3.852 suffragi (un crollo di enormi proporzioni nei confronti dei 12.150 voti registrati alle elezioni generali del 1983).

Il sensazionale risultato può avere significative conseguenze. Era un test molto importante per la capacità di «tenuta» del laburismo. Adesso la signora Thatcher, come è sua prerogativa, può scegliere di andare alle urne in tempi relativamente brevi, in anticipo cioè rispetto alla scadenza ultima del suo mandato (primavera dell'88).

Il fatto centrale, nel capovolgimento di posizioni vertiginose a Greenwich, è lo spostamento sulla esponente dello Sdp di una considerevole parte dell'elettorato conservatore. Si tratta di un «voto tattico» per impedire l'affermazione del laburista una volta constatata l'impossibilità di eleggere il rappresentante conservatore. La facilità con cui masse di preferenze elettorali possono essere manovrate tatticamente da un fronte fra i due partiti — i laburisti, nel loro tentativo di tornare al governo, stretti come sono fra due avversari i conservatori e l'Alleanza liberal-socialdemocratica.

Il secondo elemento, anch'esso assai rilevante, è dato dal fatto che Deirdre Wood era una candidata di sinistra scelta dal comitato direttivo della sezione laburista di Greenwich. La Wood si era dichiarata a favore del disarmo unilaterale, non solo, ma aveva spinto la sua opposizione anche contro la Nato. Inoltre, nella sua attività di anni scorsi come consigliere regionale, aveva espresso solidarietà con l'Ira. E, per quanto riguarda l'organizzazione interna del partito, si era battuta a sostegno della creazione di sezioni «neri» speciali per gli iscritti di colore. Queste sono le posizioni controverse che possono avere alienato molte simpatie presso alcune frange dell'elettorato laburista.

In fine c'è stata una contestata campagna denigratoria contro la Wood condotta principalmente dal domenica «News of the World» (che appartiene alla scuderia dei «Times» sotto la proprietà di Rupert Murdoch). L'intervento calunnioso può avere avuto una qualche influenza sulla sconfitta subita dal laburismo ed è un segnale del tipo di attacco, a mezzo stampa, che il partito di Kinnoch può attendersi quando la signora Thatcher annuncerà l'inizio dei comizi elettorali.

Antonio Bronda

IN PROVINCIA DI CHERNOBYL



Tutto quel che avreste voluto sapere su energia e nucleare e che nessuno ha mai voluto raccontarvi. Uno speciale di 40 pagine a cura de il manifesto e della Lega per l'ambiente in tutte le edicole.

COMUNE DI SALERNO

Avviso di gara

Questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 370 dell'8 ottobre 1986 deve procedere, mediante appalto concorso nei termini di cui all'art. 4 del Rd 18 novembre 1923, n. 2240 e degli art. 40 e 91 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con Rd 23 maggio 1924 n. 827, nonché dell'art. 27 della Lr n. 51/1978, all'acquisto delle sottosezioni attrezzatura per i servizi di nettezza urbana:

- 1) n. 5 autocompattatori di media portata (80 - 90 q.li) allestiti su autocarri di costruzione nazionale;
- 2) n. 4 minicompattatori da 5 - 7 mc allestiti su autotelaio di costruzione nazionale;
- 3) n. 1 lavacontentori da lt. 3.500 - 4.000 allestiti su autotelaio di fabbricazione nazionale;
- 4) n. 1 Fiat 900/E tutto rialzato porta centrale e posteriore, attrezzato ad officina mobile, completa di banco attrezzi;
- 5) n. 1 multibenna, allestita su autotelaio di costruzione nazionale;

Le ditte specializzate interessate, per partecipare alla gara, devono far pervenire all'Ufficio archivio del Comune, apposita istanza in bollo. L'istanza deve pervenire entro e non oltre 10 giorni della data di pubblicazione della presente avviso. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Dal palazzo di Città
L'ASSESSORE AL RAMO
Prof. Antonio Apicella
IL SINDACO
avv. Michele Scozia

ARMHI

Reazioni alla fine della moratoria

PECHINO — Viene dal governo cinese la prima reazione all'annuncio di Cremlino d'interrompere la moratoria nucleare unilaterale. L'Urss ha deciso che la superiorità militare conta più della superiorità sovietica. «Nuova Cina», e «la continuazione degli esperimenti americani con la ripresa di quelli sovietici porta a una nuova dannosa corsa al riarmo nucleare. In tal modo, conclude il commento, «si fanno più difficili i colloqui per il controllo degli armamenti».

Anche il premier giapponese Nakasone ha espresso il suo rincrescimento per la decisione sovietica, che ha definito «deplorabile» avendo finora sperato nella «coerenza» di Mosca. Il sindaco di Hiroshima Araki ha inviato all'ambasciata sovietica a Tokyo una nota di protesta.

Fonti ufficiali di Berlino Est invece ritengono che la ripresa degli esperimenti è «una notizia americana» e che gli Stati costretti dall'intransigenza americana.

Paolo Soldini

FRANCIA

Entro il mese di ottobre Abdallah verrà liberato?

«Le Matin» parla di un «patto segreto» per infliggergli una condanna mite e renderne possibile la scarcerazione - Oggi il verdetto

Del nostro servizio

PARIGI — Georges Ibrahim Abdallah dovrebbe conoscere quest'oggi o questa sera il verdetto della Corte d'assise di Parigi un verdetto che, in ogni caso, avrà una risonanza internazionale perché se pesante irriterà gli ambienti arabi vicini all'imputato. Si teme che amerà gli americani su tutte le furie. Terroristi, terroristi mentre il processo a carico di Georges Ibrahim Abdallah sta dunque per sfociare nella sentenza, comincia l'istruttoria per i quattro «capi storici» di Action Directe che, dopo i lunghi interrogatori subiti al Quai des Orfres, sono stati rinviati al supercarcere di Fleury-Merogis con l'accusa di associazione a delinquere, detenzione abusiva di armi, munizioni e esplosivi, falsificazione di documenti e uso di falsi documenti. In attesa del resto e il resto riguarda l'assassinio del generale Audran, è un numero impressionante di attentati Sottano Jean-Marc Rouillan, il fondatore dell'organizzazione terroristica, avrebbe ammesso — ma non in sede di processo verbale — di averne eseguiti personalmente sedici, con la dinamica o a scariche mitra.

Ma torniamo a Georges Ibrahim Abdallah, attorno al quale al di là delle prove eventuali raccolte nel corso del processo sta per esplodere una nuova polemica e una nuova accusa. Il quotidiano filosocialista «Le Matin» sosteneva ieri che Georges Ibrahim Abdallah dovrebbe usufruire di un verdetto di clemenza in base ad un accordo segreto stipulato tra il governo francese e la Siria per mettere fine all'ondata di attentati abbattutasi su Parigi tra l'8 e il 17 settembre scorso. In altre parole colui che è sospettato di essere il capo delle Fata (Fazioni armate rivoluzionarie libanesi) o i comici principali nell'uccisione dell'addetto militare americano Ray, del diplomatico israeliano Barsimantov e nel tentativo assassinio del console americano a Strasburgo, potrebbe ritrovare la libertà

Augusto Pancaldi

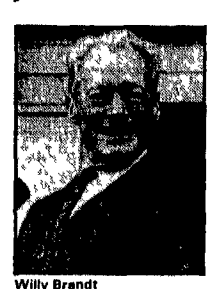
SPAGNA

Brandt da Gonzalez: «Il nostro amico Palme»

Il presidente della Spd conclude la sua visita di tre giorni - «Meglio mettere alla prova Gorbaciov che provare nuove armi»

Del nostro servizio

MADRID — È auspicabile che la moratoria sovietica non finisca in una strada senza sbocco. Così come è auspicabile che nasca un'azione adeguata da parte degli Stati Uniti, perché penso fermamente che è molto più importante mettere alla prova Gorbaciov che provare nuove armi. È una delle dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente della Internazionale socialista e della Spd Willy Brandt, nel corso di una conferenza stampa tenuta con il premier socialista Felipe Gonzalez, che ha concluso la sua visita di tre giorni in Spagna. I due stati hanno illustrato le proprie posizioni, coincidenti su tutti i punti, sui principali temi di politica internazionale. Centro America, Medio Oriente, problema del debito del Terzo mondo e l'Infrangente. In relazione al progetto di pace del gruppo di Contadora, giudicato «imprescindibile» da Gonzalez, il primo ministro spagnolo ha detto di non ritenere probabile un prossimo intervento diretto degli Usa in Nicaragua. Sul Medio Oriente è stata ricordata la progettata conferenza che, sempre secondo Gonzalez, deve servire per avere una visione d'insieme dei problemi e aprire la strada a un possibile negoziato, «anche se molti restano i passi



Willy Brandt

Brandt ha poi sottolineato l'importanza dell'ingresso della Spagna nella Cee e ha aggiunto che appoggerà con forza la futura e probabile candidatura di Felipe Gonzalez a presidente dell'Internazionale socialista. A questo il premier spagnolo ha risposto: «L'Internazionale socialista è ben presieduta, io non sono un candidato e molti altri partiti socialisti potrebbero offrire candidati molto validi».

Alla fine della conferenza stampa è stato distribuito un comunicato congiunto in memoria di Olof Palme in cui tra l'altro si dice: «Dal cuore dell'Internazionale socialista, uniti ad Olof Palme, abbiamo impegnato ogni sforzo per dare nuovo impulso alla lotta per i diritti umani, per la realizzazione dei diritti individuali e sociali di uomini e donne di tutto il mondo. Mentre si compie il primo anniversario della morte del nostro amico Olof Palme, ribadiamo il nostro impegno a continuare a lottare per quegli ideali, insieme a tutti quelli che si sentono ispirati dal suo esempio». Brandt, che ieri mattina ha incontrato il re Juan Carlos nel palazzo della Zarzuela, ha ricevuto mercoledì la laurea honoris causa dalla Università di Granada.

Gian Antonio Orighi

SUDAFRICA

Fermata e rilasciata Zinzi Mandela

JOHANNESBURG — Fermata e rilasciata ieri dopo un lungo interrogatorio Zinzi Mandela la figlia di Nelson Mandela leader storico dell'African National Congress. Il movimento di opposizione al regime sudafricano. La donna ha dovuto fornire alla polizia spiegazioni circa una pistola che gli agenti avevano trovato nella sua abitazione dove vive con la madre Winnie. Sembra che insieme a Zinzi Mandela siano stati fermati altri giovani di colore protagonisti di giorni fa di una furibonda rivolta durante la quale sarebbero stati sparati alcuni colpi di pistola.

IRAN-IRAK

«Conclusa» l'offensiva su Bassora

KUWAIT — Lo stato maggiore iraniano ha annunciato ufficialmente la fine dell'offensiva «Kerbela 5» lanciata il 9 gennaio scorso in direzione di Bassora. Tehran sembra dunque aver rinunciato al tentativo di conquistare l'importante capoluogo del sud Irak malgrado il rinnovato attacco dei giorni scorsi. Per indovinare la pila, il comando iraniano sottolinea la «liberazione» di 155 kmq di territorio irakeno e sostiene che lo scopo dell'offensiva non era conquistare Bassora ma «distruggere la macchina bellica nemica».

LIBANO

Via le milizie anche da Beirut est?

BEIRUT — Dopo Beirut ovest via le milizie anche da Beirut est? Questo sembra il senso di una notizia riferita ieri mattina dal quotidiano «As Safir» secondo cui il presidente Amin Gemayel avrebbe chiesto ai capi delle «Forze libanesi» (la milizia cristiana comandata da Samir Geagea) di ritirarsi da Beirut est. La richiesta fatta dopo la visita a Damasco di un inviato di Gemayel, sarebbe la promessa per la ripresa del dialogo fra la leadership politica cristiana e Damasco. Come si ricorderà, Gemayel e Assad si sono incontrati a gennaio in Kuwait.

PAKISTAN

Nuovo attacco dell'aviazione di Kabul

ISLAMABAD — Per il secondo giorno consecutivo aerei da combattimento afgani sarebbero intervenuti in territorio pakistano, bombardando questa volta due campi profughi nella zona di confine secondo fonti della guerriglia afgana. 43 persone sarebbero rimaste uccise. I aerei erano stati invece bombardati due villaggi pakistani. Il primo ministro di Islamabad, Mohammed Khan Junejo, ha condannato questi bombardamenti aerei, affermando che il suo governo «regitrà energicamente nel caso che si verificino eventuali nuovi attacchi».

Brevi

Il premier maltese a Roma. Tripoli e Tunisi

LA VALLETTA — Il primo ministro maltese Bonino visiterà Tripoli, Tunisi e Roma la prossima settimana. Nel frattempo il settimanale socialista «Heliens» (Liberazione).

La Bbc ha un nuovo direttore generale

LONDRA — La Bbc ha un nuovo direttore generale. Per la prima volta la potente emittente britannica ha scelto un amministrativo. Michel Chadeband 51 anni, fino a ieri direttore è stato promosso dal consiglio direttivo ad altro capo e sarà direttore generale dal 1° settembre. Succede ad Alastair Milne che si era dimesso improvvisamente il mese scorso dopo una polemica con il presidente Marmaduke Hussey.

Shevardnadze nel Sud-Est asiatico

BANGKOK — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, nel suo viaggio che porterà a visita in Austria la prossima settimana, è fermato in alcuni paesi del Sud-Est asiatico prima fra tutti (lunedì prossimo) la Thailandia. Lo hanno reso noto i fonti del ministero degli Esteri thailandese.

Cory cita Marcos per 52 miliardi di dollari

LOS ANGELES — I legali del governo filippino hanno presentato alla corte superiore di Los Angeles un'istanza tendente a recuperare 52 miliardi di dollari dal deposito presidenziale Marcos da sua moglie Imelda e da diversi suoi collaboratori.

Violazione dei diritti umani in Messico

CITTÀ DEL MESSICO — 497 persone (17 durante l'attuale governo) sono scomparse in Messico con motivi politici. L'informazione è stata diffusa dal comitato per la difesa dei prigionieri «desaparados» e degli esiliati politici in Messico.

I figli Dino Fazio Ave e Nella annunciano la morte del loro padre

ORESTE SIGNORINI

I funerali si svolgeranno il giorno 28 febbraio ore 15 presso la clinica Madonna del Dolore Valerio. In ricordo sottoscrivere per l'Unità lire 200.000. Roma 28 febbraio 1987

Il Consiglio di amministrazione e i dipendenti del Consorzio Arc si uniscono ai dolenti del compagno Ennio Signorini per la perdita del padre

ORESTE

In memoria sottoscrivere per l'Unità lire 400.000. Roma 28 febbraio 1987

I compagni della Lega Cooperativa Lazio sono vicini al compagno Ennio Signorini per la scomparsa del padre

ORESTE

In memoria sottoscrivere per l'Unità lire 400.000. Roma 28 febbraio 1987

Il tragico della sua scomparsa la famiglia ricorda

ROSA FREZZA

ringraziando tutti coloro che le sono stati vicini

Roma 28 febbraio 1987

La stazione comunista «Togliatti» di Ortago si unisce al lutto della famiglia per la perdita del compagno

FILIPPO BESANA

In memoria sottoscrivere per l'Unità lire 200.000. Ortago 28 febbraio 1987

Ci ha lasciati la compagna

LAURA ALLERINO ved GARRONI

I familiari ricordano in sua memoria sottoscrivere per l'Unità Torino 28 febbraio 1987

I compagni della 25 sezione comunista e del Circolo Garibaldi sono vicini al compagno Edoardo Garrone e alla sua famiglia per la perdita della madre compagna

LAURA ALLERINO

Sottoscrivere per l'Unità Torino 28 febbraio 1987

Il Gruppo consiliare del Pci della Otava (Cremona) è vicino al compagno Edoardo Garrone per la perdita della madre

LAURA

Sottoscrivere per l'Unità alla memoria Torino 28 febbraio 1987

A funerali avvenuti i compagni della sezione Aldo Sala annunciano la scomparsa della compagna

MARIA BROCCO ved TOSCHINO

di 99 anni, iscritta al partito dal 1943. Alla compagna Silvia e agli altri la militari il nostro sentito condogliamento. Milano 28 febbraio 1987

Direttore GERARDO CHIAROMONTE

Condirettore FABIO MUSSI

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Edizione S.p.A. L'UNITÀ

Scritto al numero 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITÀ autorizzazione a giornale numero 4555

Direzione, redazione e amministrazione: 00186 Roma via dei Taurini n. 19

Telefonata: 4950312-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728